



Ministero dell' Istruzione e del Merito

Destinazione delle risorse residue di cui al Programma Operativo Nazionale “Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 in attuazione del Regolamento (UE) 1303/2013 e del Regolamento (UE) 2020/2221

- VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241, recante “*Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi*”;
- VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59, recante “*Norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche*”;
- VISTO il decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300, recante “*Riforma dell’organizzazione del Governo, a norma dell’articolo 11 della legge 15 marzo 1997, n. 59*”;
- VISTA la legge 10 marzo 2000, n. 62, recante “*Norme per la parità scolastica e disposizioni sul diritto allo studio e all’istruzione*”;
- VISTO il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante “*Codice dell’amministrazione digitale*”;
- VISTA la legge 13 luglio 2015, n. 107, recante “*Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti*”;
- VISTO il decreto legislativo 10 agosto 2018, n. 101, recante “*Disposizioni per l’adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE (regolamento generale sulla protezione dei dati)*”;
- VISTO il decreto-legge 9 gennaio 2020, n. 1, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 12, recante “*Disposizioni urgenti per l’istituzione del Ministero dell’istruzione e del Ministero dell’università e della ricerca*”;
- VISTO il decreto-legge 25 febbraio 2022, n. 14, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 aprile 2022, n. 28, recante “*Disposizioni urgenti sulla crisi in Ucraina*”;
- VISTO il decreto-legge 11 novembre 2022, n. 173, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 dicembre 2022, n. 204, recante “*Disposizioni urgenti in materia di riordino delle attribuzioni dei Ministeri*” e, in particolare, l’articolo 6;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione”;
- VISTO il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni generali comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo Europeo per gli affari marittimi e la pesca e, in particolare, l’articolo 59 che prevede la possibilità di utilizzare i Fondi strutturali per sostenere attività di preparazione, gestione, sorveglianza, valutazione, informazione e comunicazione, creazione di rete, risoluzione dei reclami, controllo e audit, nonché per sostenere azioni mirate a rafforzare la capacità delle autorità dei Stati membri e dei beneficiari di amministrare e utilizzare tali fondi;



Ministero dell' Istruzione e del Merito

- VISTO il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo;
- VISTO il regolamento di esecuzione (UE) n. 821/2014 della Commissione del 28 luglio 2014, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID -19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020, il quale modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID -19;
- VISTO il regolamento (UE) n. 2020/2221 del Parlamento europeo e del Consiglio del 23 dicembre 2020, il quale modifica il regolamento (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda le risorse aggiuntive e le modalità di attuazione per fornire assistenza allo scopo di promuovere il superamento degli effetti della crisi nel contesto della pandemia di COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e preparare una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (REACT-EU);
- VISTO il regolamento (UE) 2022/562 del Parlamento europeo e del Consiglio del 6 aprile 2022, recante modifica dei regolamenti (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 223/2014 per quanto riguarda l'azione di coesione a favore dei rifugiati in Europa (CARE);
- VISTA la delibera del Comitato interministeriale per la programmazione economica (di seguito, CIPE) n.18/2014 e decisione di esecuzione C (2014) 8021 final – CCI 2014IT16M8PA001 del 29 ottobre 2014 di approvazione dell'“Accordo di partenariato 2014-2020 Italia”;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952 final, concernente l'approvazione del programma operativo nazionale (PON) CCI 2014IT05M2OP001, cofinanziato dal Fondo sociale europeo (FSE) e dal Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) – programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca;
- VISTA la decisione della Commissione europea C (2016) del 9 agosto 2016, n. 5246 final, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, approvando una revisione del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” CCI 2014IT05M2OP001 per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale (FESR) e del Fondo sociale europeo (FSE) – Programmazione 2014-2020 – a titolarità del Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca – nell'ambito dell'obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione” in Italia;



Ministero dell' Istruzione e del Merito

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2017) 8856 final del 18 dicembre 2017, che modifica la citata decisione C (2014) del 17 dicembre 2014, n. 9952 final, approvando la riprogrammazione del PON con le relative tavole finanziarie;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 598 final dell'8 febbraio 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 8021 final, che approva determinati elementi dell'Accordo di partenariato con l'Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 6333 final dell'8 ottobre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia - CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2018) 7764 final del 20 novembre 2018, che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2019) 9082 final del 13 dicembre 2019, che modifica la decisione di esecuzione C (2018) 7764 final del 20 novembre 2018, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 2295 final del 14 aprile 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 4697 final del 10 luglio 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2020) 8273 final del 20 novembre 2020, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo "Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento" per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" in Italia – CCI 2014IT05M2OP00;



Ministero dell' Istruzione e del Merito

- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 6076 final del 12 agosto 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2021) 8271 final del 23 novembre 2021, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 final del 29 giugno 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTA la decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 7005 final del 27 settembre 2022, recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9952 final, che approva determinati elementi del programma operativo “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento” per il sostegno a titolo del Fondo europeo di sviluppo regionale e del Fondo sociale europeo nell’ambito dell’obiettivo “Investimenti a favore della crescita e dell’occupazione” in Italia – CCI 2014IT05M2OP001;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione, di concerto con il Ministro dell’economia e delle finanze, 21 settembre 2021, n. 284, che ha istituito l’Unità di Missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021 n. 341, che individua ulteriori uffici di livello dirigenziale non generale all’interno dell’Unità di missione per il PNRR;
- VISTO il decreto del Ministro dell’istruzione 11 febbraio 2022, n. 26, di modifica del decreto del Ministro dell’istruzione 30 novembre 2021, n. 341;
- CONSIDERATO che il programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”, nell’ambito dell’Asse I – Istruzione (FSE), persegue gli obiettivi specifici 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi e 10.6 – Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale;
- CONSIDERATO che il programma operativo nazionale 2014-2020 “Per la scuola – competenze e ambienti per l’apprendimento”, nell’ambito dell’Asse II – Infrastrutture per l’istruzione (FESR), persegue l’obiettivo specifico 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi;
- TENUTO CONTO che, con la citata decisione della Commissione europea C (2021) 6076 final del 12 agosto 2021 è stata approvata la modifica del programma operativo, introducendo il nuovo obiettivo tematico 13 “Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell’economia” e inserendo il nuovo Asse V “Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da



Ministero dell'Istruzione e del Merito

COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (OT 13 Asse FESR REACT EU);

RILEVATO che le azioni proposte all'interno dell'Asse V sono finalizzate al superamento degli effetti negativi della crisi sanitaria sull'economia, sull'occupazione e sui sistemi sociali causati dalla pandemia derivata dalla diffusione del COVID-19 e sono rivolte a favorire, al contempo, la transizione verde e digitale nel settore della scuola;

RILEVATO che, a seguito della citata decisione della Commissione C (2021) 6076 final del 12 agosto 2021 e della successiva decisione di esecuzione della Commissione europea C (2022) 4698 final del 29 giugno 2022 le risorse del programma operativo sono state integrate con ulteriori disponibilità;

TENUTO CONTO pertanto, delle risorse ancora disponibili sui predetti Asse I – Istruzione (FSE) per le sole regioni c.d. “in transizione”, Asse II – Infrastrutture per l'istruzione (FESR) per le regioni c.d. “meno sviluppate” e Asse V “Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia (FESR REACT EU);

CONSIDERATO che con le predette risorse si prevede di realizzare: percorsi formativi specifici di mobilità all'estero e alternanza scuola-lavoro e PCTO, a valere sull'Asse I, nell'ambito degli obiettivi specifici 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi e 10.6 – Qualificazione dell'offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, per un importo complessivo pari ad euro 41.671.500,00; l'acquisto di strumentazione e attrezzature specifiche in funzione della tipologia degli istituti scolastici coinvolti, a valere sull'Asse II, nell'ambito dell'obiettivo specifico 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, per un importo di euro 59.250.000,00, e a valere sull'Asse V, nell'ambito dell'obiettivo tematico 13 “Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia”, per un importo complessivo autorizzabile pari ad euro 166.050.000,00;

VISTI i criteri di selezione delle operazioni da ammettere al cofinanziamento nell'ambito del programma operativo nazionale “Per la scuola – competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 (FSE - FESR) – approvati dal comitato di sorveglianza nella seduta del 28 maggio 2015, modificati a seguito di consultazione scritta, conclusa in data 5 novembre 2019;

RITENUTO di dover destinare le risorse ancora disponibili sul programma operativo “Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento” 2014-2020 secondo il seguente criterio di riparto: con riferimento alla quota finanziata dalle risorse dell'Asse I alle istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado delle regioni c.d. “in transizione”; con riferimento alla quota finanziata dalle risorse dell'Asse II, alle istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado delle regioni c.d. “meno sviluppate”, che abbiano uno tra gli indirizzi di studio seguito specificati: agrario, alberghiero, nautico, aeronautico; con riferimento alla quota finanziata dalle risorse dell'Asse V, alle istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado delle regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate, che abbiano parimenti uno o più indirizzi di studio tra quelli di seguito specificati: agrario, alberghiero, nautico, aeronautico;

CONSIDERATA pertanto, la necessità e l'urgenza di dover destinare le risorse di cui all'Asse I per percorsi formativi specifici di mobilità all'estero e alternanza scuola-lavoro e PCTO, nell'ambito degli obiettivi specifici 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi



Ministero dell' Istruzione e del Merito

e 10.6 – Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, sulla base del numero di moduli per ciascuna istituzione scolastica, ripartendole fra le istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado di cui all’allegato 1, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, utilizzando il costo standard già utilizzato per la programmazione PON 2014-2020 di euro 50.000 a modulo per i licei, euro 60.000 a modulo per gli istituti tecnici e professionali ed euro 128.250 a modulo per gli Istituti tecnologici superiori – ITS Academy, che concorrono tramite l’istituzione scolastica di riferimento;

RITENUTO di dover demandare all’Autorità di gestione del programma operativo nazionale “Per la scuola. Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 presso l’Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’istruzione e del merito la definizione di un apposito avviso pubblico per estendere la suddetta misura di cui all’Asse I anche alle scuole paritarie non commerciali secondarie di secondo grado delle regioni c.d. “in transizione”;

CONSIDERATA inoltre, la necessità e l’urgenza di dover destinare le risorse di cui all’Asse II e all’Asse V, ripartendole fra le istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado di cui all’allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto, assegnando una somma pari a euro 250.000,00 a ciascuna scuola con almeno un indirizzo tra quello agrario, alberghiero, nautico ed aeronautico ed euro 350.000,00 a ciascuna scuola con più di un indirizzo tra quelli indicati;

RITENUTO di dover demandare all’Autorità di gestione del programma operativo nazionale “Per la scuola. Competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 presso l’Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell’istruzione e del merito le procedure di ammissione a finanziamento e di attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dall’Autorità di gestione, nonché ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l’attuazione della misura;

CONSIDERATO che in relazione ai tempi di attuazione degli interventi oggetto del citato decreto, l’Autorità di gestione potrà avvalersi, nei limiti delle risorse ancora eventualmente disponibili, anche del Programma operativo complementare (POC) per il finanziamento degli stessi;

Tutto ciò visto, considerato e premesso, che costituisce parte integrante del presente decreto,

D E C R E T A

Articolo 1

(Riparto delle risorse residue nell’ambito del Programma operativo nazionale – PON Per la scuola – Competenze e ambienti per l’apprendimento 2014-2020)

1. Al fine di garantire la realizzazione di percorsi formativi specifici di mobilità all’estero e alternanza scuola-lavoro e PCTO da svolgere nell’anno scolastico 2022-2023, a valere sull’Asse I, nell’ambito degli obiettivi specifici 10.2 – Miglioramento delle competenze chiave degli allievi e 10.6 – Qualificazione dell’offerta di istruzione e formazione tecnica e professionale, è destinata alle istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado delle regioni c.d. “in transizione” (Abruzzo, Molise, Sardegna) quota parte delle risorse ancora disponibili per tali regioni a valere sull’Asse I del programma operativo nazionale PON “Per la Scuola” 2014-2020, per un importo



Ministero dell' Istruzione e del Merito

complessivo pari ad euro 41.671.500,00 sulla base del numero dei moduli formativi da attivare in relazione al numero di studentesse e studenti iscritti in ciascuna istituzione scolastica, concedendo un modulo aggiuntivo per le scuole con più di 400 studenti, come da allegato 1, che è parte integrante e sostanziale del presente decreto.

2. È demandato a successivo avviso pubblico dell'Unità di missione per il PNRR l'individuazione delle scuole paritarie non commerciali secondarie di secondo grado delle regioni c.d. "in transizione" che potranno beneficiare della misura di cui al comma 1.
3. Al fine di garantire l'acquisto di strumentazione e specifiche attrezzature green, sostenibili e digitali in funzione della tipologia degli istituti scolastici coinvolti, a valere sull'Asse II, nell'ambito dell'obiettivo specifico 10.8 – Diffusione della società della conoscenza nel mondo della scuola e della formazione e adozione di approcci didattici innovativi, e a valere sull'Asse V, nell'ambito dell'obiettivo tematico 13 "Promuovere il superamento degli effetti della pandemia da COVID-19 e delle sue conseguenze sociali e favorire una ripresa verde, digitale e resiliente dell'economia", è destinata alle istituzioni scolastiche statali secondarie di secondo grado delle regioni meno sviluppate, in transizione e più sviluppate, che abbiano parimenti uno o più indirizzi di studio tra agrario, alberghiero, nautico, aeronautico, quota parte delle risorse ancora disponibili a valere sull'Asse II del programma operativo nazionale PON "Per la Scuola" 2014-2020, pari ad euro 59.250.000,00 e a valere sull'Asse V del medesimo programma, per un importo complessivo autorizzabile pari ad euro 166.050.000,00, come da allegato 2, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente decreto.
4. È demandata all'Autorità di gestione del programma operativo nazionale "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito la definizione delle procedure di ammissione a finanziamento e di attuazione, nel rispetto dei regolamenti comunitari, del sistema di gestione e di controllo e del manuale delle procedure adottate dall'Autorità di gestione, nonché ulteriori autorizzazioni che si dovessero rendere necessarie per l'attuazione della misura.
5. È, altresì, demandata all'Autorità di gestione del programma operativo nazionale "Per la scuola. Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 presso l'Unità di missione del Piano nazionale di ripresa e resilienza del Ministero dell'istruzione e del merito l'individuazione, mediante avviso pubblico, delle scuole paritarie non commerciali secondarie di secondo grado delle regioni c.d. "in transizione" nei limiti delle ulteriori risorse ancora disponibili da individuare sull'Asse I.
6. In relazione ai tempi di attuazione degli interventi oggetto del presente decreto e della conclusione della programmazione operativa nazionale "Per la scuola" 2014-2020, l'Autorità di gestione potrà avvalersi, nei limiti delle risorse ancora eventualmente disponibili, anche del Programma operativo complementare (POC) per il finanziamento degli stessi.

Il presente decreto è sottoposto ai controlli di legge.

IL MINISTRO
Prof. Giuseppe Valditara